



PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 210088

OGGETTO: Rilievo raff. di Apollo-Hyakinthos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrada Carmine - Corso Italia  
(o altra acquisizione) NV. DI SCAVO:  
angolo Viale Magna Grecia - Proprietà Acclavio - Sequestro  
Giuseppe Volpe acquisito il 16-10-1950 - Stipe votiva  
DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige chiaro-camoscio rosato. Esecuzione  
a stampo con matrice. Concavo sul retro - Ingubbiatura bianca -  
Coloritura policroma.

MISURE: alt.12; larg.6

STATO DI CONSERVAZIONE: Volto, gallo, mano sr. consumati; manca  
la parte inferiore relativa a metà delle gambe, i lembi estremi  
dell'himation, il piedistallo; tracce di ingubbiatura. Coloritura

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

scomparsa

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 79719 E

DESCRIZIONE: Nudo, stante, con la gamba dr. flessa al ginocchio  
ed un po' più avanzata rispetto alla sr.; sorregge col braccio  
sr. piegato e con la mano sr. uscente dal manto un gallo pog-  
giato sul fianco e sulla spalla sr.; il braccio dr. invece  
è abbassato, scostato dal corpo; con la mano dr. stringe un  
lembi dell'himation.

Volto minuto dai tratti infantili, capelli acconciati a bande  
gonfie e mosse ai lati del viso sino al collo; dalla fronte  
partono due ciocche gonfie, divise da riga mediana, che ven-  
gono strette e fermate da un nastro sulla sommità del capo da  
dove ricadono ondulate.

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe  
l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già  
attestato dalle fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atto IV Con-  
vegno di Studi sulla Magna Grecia, 1964, pp.158-163, tav.XI,  
con bibl. precedente)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 79749E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

**Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto  
di Apollo-Hyakinthos:**

Da I.G. 52022 a I.G. 52029

" " 55475 " 55559

" " 63492 " 64000

" " 64335 " 65000

" " 65379 " 66000

I.G. 208372a

Da I.G. 208479 " 208480

" " 210001 " 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Pupino Giovanna Pupino

DATA:

20.6.1935

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

*Antonietta Dell'Agl*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'Archivio riguardanti questo oggetto; l'acquisizione del sequestro Giuseppe Volpe è riportata nell'Inventory Generale. Il rilievo è collegabile al rinvenimento di una stipe votiva, in Contrada Carmine, del 17.7.1950, in quanto nell'I.G. con riferimento a I.G.210001 si osserva: "Il resto del materiale si trova esposto nella vetrinella del culto di Apollo".

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021846

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

INV. 210088

ALLEGATO N. ....1.....

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente fra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia; cfr. D.ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARACHAI" II, 1982, pp.563-567, tavv.161-162. Il deposito votivo di Contrada Carmine viene ancora attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca, in cui si evidenzia che la stipe attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E.LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS" II, 1-2, 1982, Galatina 1984, pp.117-118, tav.XXI, figg.4-5)